

Incontro con l'autore

Classi quarte

Anche quest'anno si è potuto realizzare questo progetto grazie al contributo della
BIBLIOTECA COMUNALE DI BREMBATE DI SOPRA

È Annalisa Strada e di lei dicono:

È nata nel 1969; vive e lavora in provincia di Brescia con la sua famiglia. Insegna in una scuola secondaria e lavora da anni per diverse case editrici. Scrive testi per bambini, ragazzi e adulti e ha pubblicato anche libri di ricette. Fin da bambina leggeva tutto quello che le capitava sotto mano; diventata mamma, ha letto spesso ad alta voce per sua figlia piccola, addirittura i primi quattro libri di Harry Potter.

Lei racconta di se stessa:

“Sono nata nell'anno in cui l'uomo è andato sulla luna e, da piccola, sognavo di arrivare anch'io lassù, un giorno. Anzi, non ho ancora smesso di sognarlo. Vivo nella stessa casa in cui sono cresciuta con la mia famiglia e i miei nonni. Per essere felice mi basta stare acciambellata in un angolo del divano con una storia, una tazza di tè e un cuscino soffice. La prima storia che ho inventato, quando avevo otto anni, era dedicata ad un micio. Ho impiegato più di vent'anni ad inventarne altre. Le storie da scrivere mi vengono in mente quando sono in coda con l'automobile, quando stiro le camicie, quando sono chiusa in ascensore, quando partecipo a una riunione noiosa ... insomma, credo di essermi spiegata! Di solito, quando finisco di scrivere una storia, i primi ad ascoltarla sono i miei otto gatti e, se loro non soffiano, la leggo ai due cani e, se loro non abbaiano, la leggo a mio marito e a mia figlia; se loro non hanno niente da osservare, allora è una storia abbastanza buona per tentare la strada di arrivare fin dentro alle pagine di un libro”



Ma tra i suoi tanti libri, quale scegliere?



Voglio vederci chiaro

*È un libro “sottilezza”
divertentissimo, che si legge in un
lampo.*

*Vinicio è un bambino un po’
sbadato che spesso dimentica di
indossare i suoi occhiali; così, lungo
il percorso per andare a teatro, si
imbatte in enormi mostri, vede
nuvole di zucchero filato e cammina
su tastiere di pianoforte ... e poi ...*

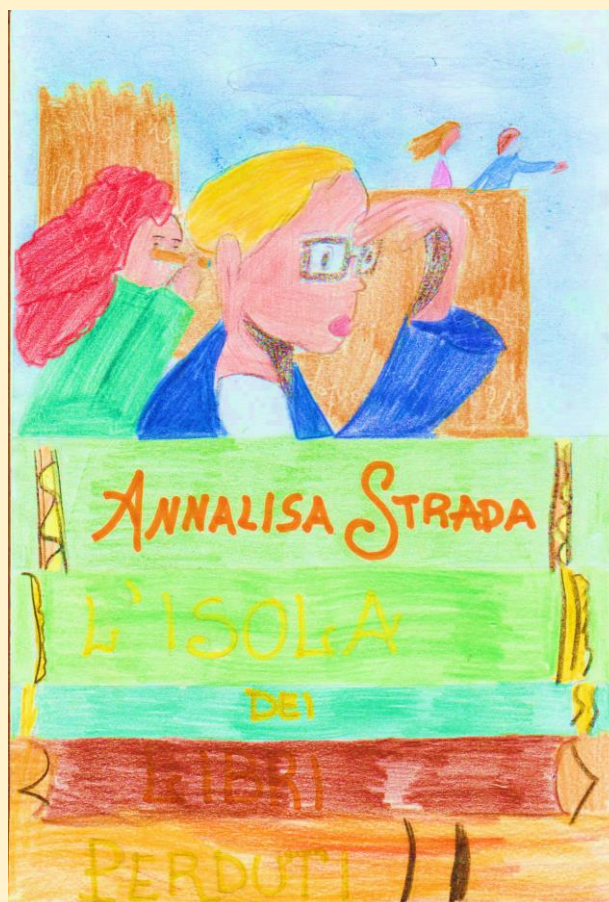
L’isola dei libri perduti

*Thia è un’isola da cui nessuno è
mai riuscito ad andarsene.*

*Amalia, Nazario, Flora e Corrado,
dopo aver stretto amicizia, trovano
un passaggio segreto per scappare
dall’isola e ritrovare la libertà.
Forse, al terzo tentativo ...*

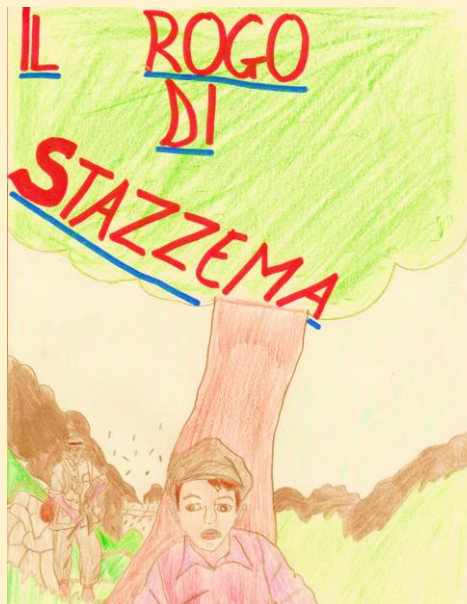
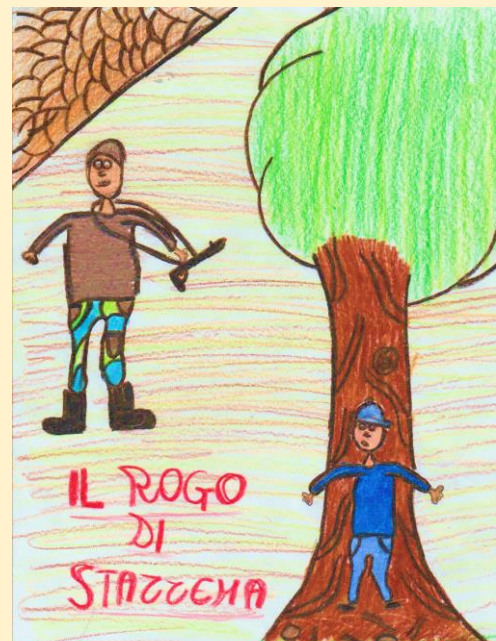
*“Questo libro è molto avventuroso
e descrive nei particolari gli
ambienti in cui si svolge la storia”*

*“Consiglio di leggerlo a tutti,
perché è un libro che fa capire
che c’è solo una vita e che
bisogna lottare per questa. I libri
mettono le ali alla fantasia e
fanno scoprire tante cose
nuove”*



*“È molto simpatica e bella. Anche i
suoi libri sono davvero stupendi”*

*“Molti scrittori sono troppo seri, ma
lei non lo è!”*



Il rogo di Stazzema

Un libro impegnativo e uno dei più gettonati, ispirato ad una storia vera.

Un bambino di nome Lapo sta scappando dai nazisti con la sua famiglia e con altre persone; sono nei boschi quando si ricordano di non aver liberato la mucca e quindi cercano di tornare indietro, ma incontrano i tedeschi che ...

“Mi ha impressionato il fatto che queste persone rischiassero di morire per liberare una mucca, tanto importante per loro, che non avevano niente da mangiare”



“Ci ha spiegato che, per scrivere questo libro, si era fatta raccontare la storia da chi l’aveva vissuta veramente”



Quella serpe di mia sorella

“È un manuale di sopravvivenza ai fratelli più grandi” ... parola di Annalisa Strada.

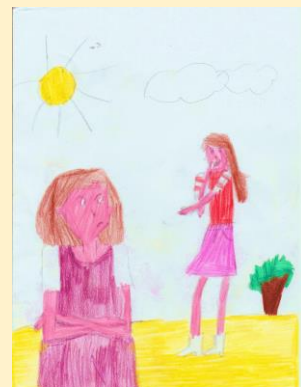
Agata è la povera vittima dei mille scherzi della sorella più grande Penelope.

Tra poco sarà il compleanno della nonna e Agata le vuole costruire e regalare mille gru di carta che, secondo una leggenda, esaudiranno un desiderio, ma le servirà l'aiuto di Penelope che...

“Annalisa Strada ci ha chiesto se qualcuno di noi ha una sorella o un fratello dispettoso”

“Ci ha letto il primo capitolo di questo libro, mi è piaciuto molto!”

“I dispetti che le faceva sua sorella le hanno dato l'ispirazione per scrivere questo libro ... non la lasciava mai in pace!”

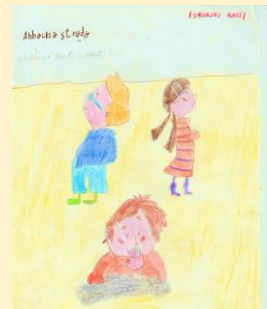




Chiedilo alle cipolle

Lamberto ha combinato un grosso guaio e i suoi due migliori amici non vogliono più saperne di lui. Il signor Peppino riesce a prevedere il futuro con le cipolle.

Le cipolle, o un'altra frutta o verdura, riusciranno a dare una risposta anche a Lamberto?



“Sono molti giorni che nevica, proprio come aveva previsto il signor Peppino; glielo avevano detto le cipolle, che secondo lui non sbagliano mai. Lamberto va a comprare delle mandorle sotto miele per il suo amico Anselmo e delle fragole per la sua amica Zumreta...”

Nina e Jaya sorelle per forza

Scintille in famiglia

Mia mamma? Te la presto

Episodi diversi, stesse protagoniste:

Nina e Jaya.

Cosa succede quando una mamma, felicemente divorziata da anni, decide all'improvviso di innamorarsi di nuovo e il prescelto ha un figlio pestifero, ha una figlia prima della classe e di cognome fa Maharajapuram?

Nina e Jaya, sorelle per forza, riusciranno ad essere amiche?



Le tre caramelle

Sono tre anziane signore, Nina, Pina e Maria. Tutti le conoscono come "Le tre caramelle", per la loro mania di mangiucchiare mentine. Sono tre pensionate la cui principale occupazione è partecipare a tutte le veglie funebri e ...



Perbacco che bello!



Perbacco è un paese dove ogni cosa è incompleta, divisa a metà: le case, il ponte, le biciclette.

Per questo i suoi abitanti sono sempre tristi; solo il "Drago" è allegro.

E il giorno in cui anche il "Drago" si sveglia scontento, i Perbacchiani decidono di chiedere aiuto al mago pasticcione che ...

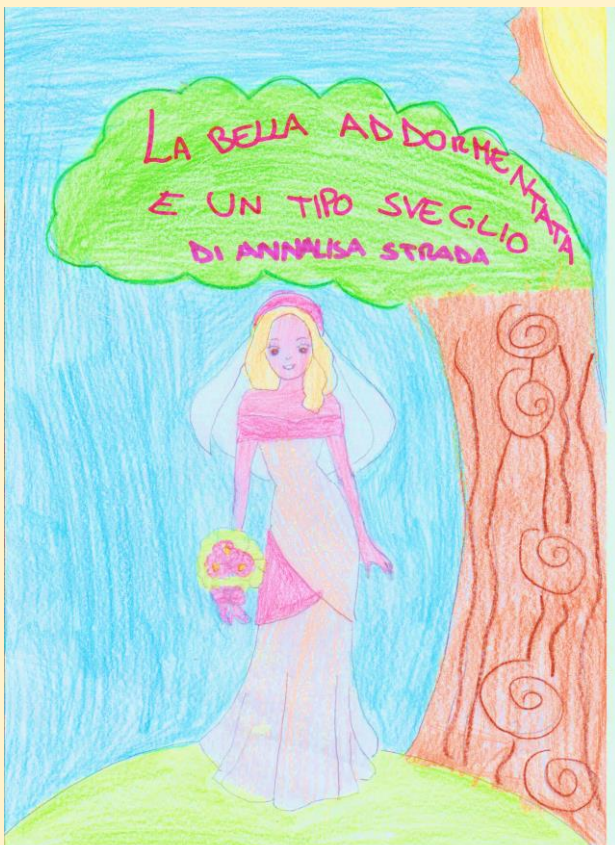
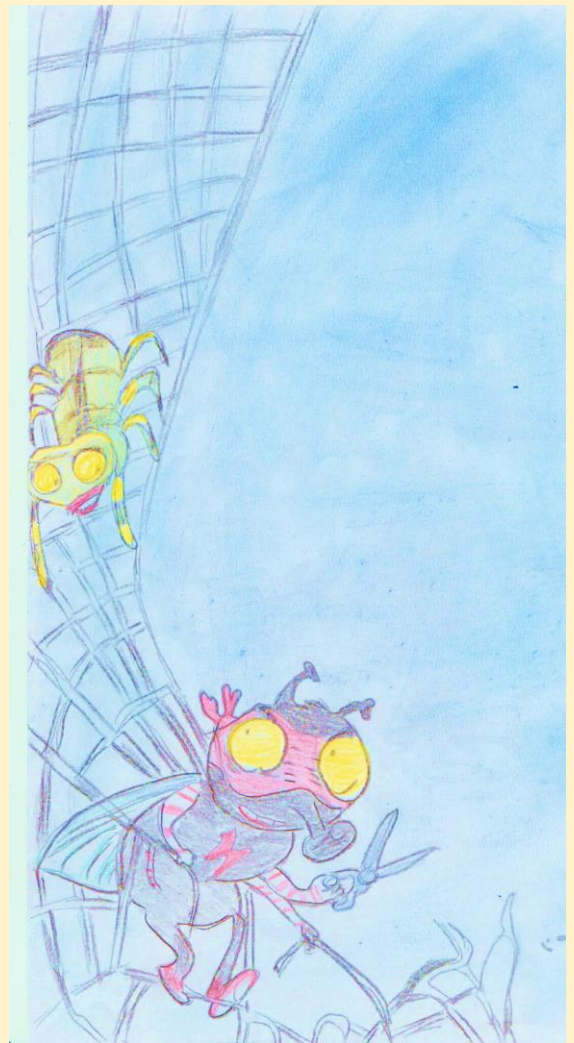
"Mi piace come si esprime questa scrittrice. I suoi libri sono fantastici!"

La mosca non è un ragno

Le mosche sono stanche di essere mangiate dai ragni, quindi scrivono loro una letterina per porre fine alla strage. Ma i ragni se la ridono e rispondono alle mosche in modo sgarbato. Così scoppia una guerra e poi ...

“Annalisa Strada è una scrittrice eccezionale. I suoi libri sono un miscuglio di mistero e di divertimento. L’incontro con lei è stato fantastico; si è presentata e ci ha raccontato molte sue abitudini di vita”

“ Adoro come parla e i suoi libri mi colpiscono. La sua voglia di scrivere e di leggere ha fatto effetto sulla mia pigrizia, nello scrivere e nel leggere”



La bella addormentata è un tipo sveglio

È una fiaba famosa un po' diversa ...

Il povero Principe Azzurro trova una principessa che, all'inizio, si infuria perché avrebbe voluto continuare a dormire e che, ormai sveglia, decide di risistemare il mondo; infatti, come è ora, non le piace per niente.

Così ...

“Mi sono chiesto dove prenda le idee per scrivere questi libri, che sono fantastici. Grazie a lei che, scrivendo, pensa a noi bambini”



Guarda che faccia

“Storia dell’allegria contagiosa e di come si possa propagare in modo buffo. Alberto, nipote della portinaia, aspettava con ansia la fine delle lezioni per precipitarsi dalla nonna, all’ingresso del numero 20 di via Giustiniano. Alberto conosceva bene tutti. Su tutti, però, Alberto nutriva una spiccata predilezione per Amanda Giordani. Ad Alberto, quella donna sembrava allegra. Alberto si domandava che cosa mai sentisse dentro per avere quell’espressione sul viso e ...”

“Annalisa Strada ha un cuore pieno di gioia”

“Mi è sembrata una persona allegra e spensierata, quindi unica!”

“Una scrittrice simpatica e i suoi libri sono molto interessanti”

“Mi ha colpito quando ha raccontato della sua vita con la sorella maggiore. Lei ha un carattere molto gentile e allegro. Sono contenta di averla incontrata”

“Mi ha stupito per quanto è carina e simpatica e per come si veste”

“Il libro che ho letto è:

1861. Un’avventura italiana.

Di questo libro, la parte che mi è piaciuta di più è quando Garibaldi libera l’Italia dai Borboni”



Un incontro speciale

Martedì primo marzo siamo andati all'aula consiliare per conoscere Annalisa Strada, una signora dalla doppia vita: insegnante e scrittrice di libri per ragazzi e per adulti. Ci ha raccontato che le piace adottare gatti, cani e bestiole di ogni genere. Ha narrato alcune storie e quelle su cui si è soffermata di più sono state "Il rogo di Stazzema" e "Quella serpe di mia sorella". Quella mattina Annalisa Strada era arrivata da noi con una gran voglia di conoscerci ed era emozionata. Noi le abbiamo fatto tante domande e lei ha risposto a tutti.

Ci ha raccontato alcuni scherzi che le aveva fatto sua sorella quando erano piccole. Ci ha colpito quando ha spiegato che da bambina non sapeva scrivere bene. Sono stato felice e l'incontro mi è piaciuto molto perché lei è tanto simpatica.

I suoi racconti hanno creato in noi tante emozioni.

È molto simpatica; dal nostro punto di vista era felice di vederci e anche noi. Questo incontro mi è piaciuto molto e ho pensato che, quasi, quasi, anche io vorrei fare lo scrittore.

Ci siamo emozionati, avevamo aspettato molto questo momento ed è stato bello incontrarla; ci ha detto che anche lei provava queste sensazioni. Speriamo che capiti un'altra volta.

Noi eravamo molto contenti e, quando siamo arrivati, ci ha accolti svelandoci che anche lei era un po' nervosa e che non vedeva l'ora di conoscerci. Per prepararci all'incontro, ognuno di noi aveva letto un suo libro, per conoscerla meglio.

Martedì primo marzo, con i miei compagni e le maestre, ci siamo recati nella sala consiliare del nostro comune, per incontrare la scrittrice Annalisa Strada. Quando siamo arrivati, lei ci aspettava insieme ad un collaboratore di nome Giorgio e ai bibliotecari Pietro e Sabrina. Le maestre ci hanno fatto sedere sulle gradinate e la signora Annalisa ha cominciato a parlarci di sé e dei suoi libri. Poi il signor Giorgio ci ha letto alcune pagine di uno dei libri di Annalisa Strada e in seguito ha dato la parola ad alcuni di noi. I bambini chiamati hanno rivolto all'autrice le domande che avevano preparato. È stata una bella esperienza ed anche lei ci ha detto che siamo stati molto bravi.

Annalisa Strada era vestita con un abito a pois bianchi e neri e dei pantacollant neri, ai piedi indossava un paio di ballerine. Ha una statura media, capelli rossi, corti e lisci.

Annalisa Strada è una signora che ha meno di cinquanta anni, con i capelli corti. Dopo una breve presentazione, ha raccontato come ha avuto l'ispirazione per scrivere il suo libro "Il rogo di Stazzema": aveva incontrato un uomo che, con la sua famiglia, era vissuto a Stazzema, durante la seconda guerra mondiale. Abbiamo continuato a fare le nostre domande, alle quali la signora Strada ha gentilmente risposto. La scrittrice Annalisa si è mostrata molto disponibile e divertente.

Dice che, se potesse rinascere, studierebbe gli insetti dell'Amazzonia. Insegna italiano alle scuole medie, in un paese in provincia di Brescia. Ha gli stessi gusti di un gatto, perché, per essere felice, le basta stare acciambellata in un angolo del divano, con una storia in mano e una tazza di tè caldo. La prima storia che ha inventato a otto anni era proprio dedicata a un micio. È molto simpatica; mi è piaciuto molto conoscerla.

Ci ha raccontato del suo lavoro e della sua vita da bambina, quando andava a scuola e la maestra la faceva sempre disegnare, perché non sapeva scrivere bene. Le abbiamo chiesto qual è il suo libro preferito, ma lei non ci ha saputo rispondere, perché di libri belli ne ha letti tanti! Ci siamo emozionati, avevamo aspettato molto quel momento ed è stato bello incontrarla. Speriamo che succeda ancora.

Annalisa Strada è una scrittrice gentile e carina. Anche solo dagli occhi si capisce che è una dolce signora. Scrive libri molto fantasiosi

Era vestita in un modo particolare ... ci siamo divertiti a sentire pezzi della sua strana vita e dei suoi libri. Mi è piaciuto incontrare una scrittrice. Se potessi, rivivrei questa esperienza anche più volte.

Io e i miei compagni le abbiamo fatto delle domande e lei ci ha risposto. Alla fine l'autrice, per ogni classe della quarta elementare, ha dato una lettera con autografo.

Mi è piaciuto quando ha detto che non vedeva l'ora di incontrarci. Sono stata molto contenta di questa esperienza e credo che anche gli altri miei compagni lo siano stati. Ho subito pensato di leggere un altro suo libro e di ringraziare le maestre per aver fatto venire da noi Annalisa Strada.

E PER CONCLUDERE, L'ULTIMA PAROLA AD ANNALISA STRADA

Io ho una doppia vita, come Batman e Robin: insegno e scrivo.

Mi piace viaggiare, ma in un solo pomeriggio, mi chiedo, dove potrei andare? Alle Hawaii, o in Sicilia ... posso farcela?

Così mi siedo al computer e sì, posso “viaggiare”; dico ai miei gatti: “Vado un attimo a svegliare la Bella Addormentata e torno”, oppure: “Vado a spegnere un incendio a Stazzema, ma faccio presto!”.

Ho scritto storie di pura fantasia e storie che prendono spunto da fatti reali. Uno scrittore, guarda, ascolta e poi raccoglie in archivio; una storia è come un patchwork, formata da tanti pezzi diversi.

Scrivo di sera, quando sono sola, con le cuffie sulle orecchie, ascolto la musica, oppure un film o un documentario.

Ho scritto la mia prima storia dopo i trent'anni; quando ero piccola non scrivevo bene e la mia maestra era infuriata con me.

Quale, tra i libri che ho scritto, mi piace di più? Domanda crudele ... quello che deve ancora venire ...

... ma se proprio devo scegliere: è il primo che ho scritto, quello che parla di Enrica.

Enrica è una formica senza sedere che, non sapendo proprio cosa farsene delle mutande, decide di indossarle portandole sulla testa. Enrica non si ammala perché, con le mutande in testa, sta bene al caldo, ma le altre formiche sì. Così tutte decidono di portare le mutande sulla testa come Enrica e lei diventa la regina delle formiche: una regina con le mutande, senza sedere e senza trono.

Quando scrivo un libro provo sempre tante e diverse emozioni.

No, non sempre le case editrici accettano i miei libri; una volta una mia storia è stata definita una “stradata”, ma con il tempo si impara a scegliere bene i racconti da proporre.

Come faccio ad avere ricchezza di linguaggio? Ho letto molti libri, fin da quando ero piccola.

Certo, leggere è sempre un'attività che inizia con fatica.

*Quanti libri voglio scrivere ancora? **Tantiii!***



E UNA BELLA DEDICA CON AUTOGRAFO PER TUTTI NOI

Alle classi quarte A, B, C, D

con un grande grazie per l'incontro. Vi auguro una vita piena di belle storie, di tante sorprese, di incontri importanti in mezzo a tanta gente!



Annalisa Strada, 01.03.2016

